

... in Agenda

RIUNIONE ANNUALE DEI PRESIDENTI DEI PARLAMENTI DELL'INIZIATIVA ADRIATICO IONICA IN PARTICOLARE: LA "CRESCITA BLU"

Ioannina (Grecia) - venerdì 7 aprile 2017

L'Iniziativa Adriatico Ionica

L'**Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI)** è stata formalizzata ad Ancona il **19 – 20 maggio 2000** con la **firma**, da parte dei Ministri degli Affari Esteri di **sei Paesi rivieraschi** (*Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia*, ai quali si sono aggiunti nel 2002 la *Serbia* e il *Montenegro*), della "**Dichiarazione di Ancona**" sulla cooperazione regionale quale strumento di promozione della stabilità economica e politica e del processo di integrazione europea. Dal **giugno 2008** è attivo ad **Ancona**, su decisione dei Governi degli otto Paesi membri dell'Iniziativa, un **Segretariato Permanente**.

L'**Organo decisionale** dell'Iniziativa Adriatico Ionica è il **Consiglio dei Ministri degli Esteri**, la cui *agenda* viene elaborata dai **Coordinatori Nazionali dei Paesi membri**. Alla Presidenza di turno **croata** (1 giugno 2015 - 31 maggio 2016), è succeduta dal 1° giugno 2016 la presidenza di turno greca.

L'Italia sarà Presidente di turno della IAI a partire dal 1° giugno 2017.

La riunione dei **Presidenti dei Parlamenti dei Paesi membri** della IAI si riunisce **annualmente** nel Paese che detiene la **Presidenza di turno** e costituisce il volet parlamentare dell'Iniziativa stessa.

La "Crescita blu"

I **lavori** dell'incontro IAI di **Ioannina** avranno per oggetto il ruolo dei parlamenti nella IAI e il tema della "**Crescita blu**".

Si tratta di una **strategia a lungo termine** adottata dall'**Unione europea** attraverso la *Comunicazione della Commissione, Crescita blu: opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo* (13.9.2012) per una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo; la strategia è articolata in tre componenti:

1. Misure specifiche di politica marittima integrata. Prevede a) diffusione e approfondimento di conoscenze oceanografiche, per migliorare l'accesso alle informazioni sui mari; b) pianificazione dello spazio marittimo, per garantire una gestione efficace e sostenibile delle attività in mare; c) sorveglianza marittima integrata, per permettere alle autorità di avere un quadro più chiaro di ciò che accade in mare.

2. Strategie relative ai bacini marittimi. Per una migliore combinazione di misure volte a promuovere una crescita sostenibile, tenendo conto dei **fattori climatici**, oceanografici, economici, culturali e sociali. I **bacini individuati che interessano l'Europa** sono: Mare Adriatico e Mar Ionio, Oceano Artico, Oceano Atlantico, Mar Baltico, Mar Nero, Mar Mediterraneo, Mare del Nord.

3. Approccio mirato alle attività specifiche che riguarda le **attività economiche** da sviluppare nelle **aree marittime** e comprende nello specifico: acquacoltura, turismo costiero, biotecnologie marine, energia degli oceani, estrazione mineraria nei fondali marini.

La **strategia** detta "**Crescita Blu**" muove dal presupposto che mari e oceani possano rappresentare un **volano di crescita**, in connessione con la **Politica marittima integrata** (PMI), nel quadro degli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita sostenibile e inclusiva. Nel settore della "Economia blu" sono impiegati 5,4 milioni di persone, il valore aggiunto lordo è calcolato in circa 500 miliardi di euro l'anno.

Su questi presupposti è fondata la **Strategia per la regione adriatico-ionica** avviata dalla Commissione Europea il 17 giugno 2014. La **strategia** ruota intorno alle opportunità dell'economia marittima ed alla "Crescita Blu". Il **punto di partenza** del programma è rappresentato dal Documento sulla **Strategia marittima per i Mari Adriatico e Ionio**, adottato dalla Commissione il 30 novembre 2012 (*Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale e al comitato delle regioni*). Gli **obiettivi** sono: sviluppo economico e creazione posti di lavoro, tutela dell'ambiente marino, sicurezza e miglioramento dello spazio marittimo, maggiore sostenibilità delle attività ittiche. Si tratta della **prima strategia macroregionale europea**, e prevede che **Paesi non membri** dell'Unione europea (*Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia*), collaborino con **Paesi membri** dell'Unione (*Croazia, Grecia, Italia, Slovenia*).

Questi paesi - in coppie formate da un membro e un non membro UE - **curano l'attuazione del Piano di azione della Strategia**. In particolare:

- **Grecia e Montenegro** (*Programma "Crescita Blu"*): sviluppo delle attività marittime e marine nella regione, sviluppo sostenibile, creazione di nuovi posti di lavoro e nuove opportunità di scambi commerciali all'interno dell'economia blu.

- **Italia e Serbia** (*Programma "Connettività della Regione"*): miglioramento del trasporto e della connettività energetica nella regione e con il resto dell'Europa.

- **Slovenia e Bosnia Erzegovina** (*Programma "Qualità dell'ambiente"*): tutela ambientale e cooperazione regionale.

- **Croazia e Albania** (*Programma "Turismo sostenibile"*): valorizzazione del potenziale turistico della regione con criteri innovativi, privilegiando il turismo sostenibile.

7 aprile 2017